

Codice A1814B

D.D. 24 settembre 2021, n. 2773

**L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per interventi di manutenzione straordinaria della diga di Badana, comune di Bosio (AL).
Richiedente: Iren Acqua S.p.A.**



ATTO DD 2773/A1814B/2021

DEL 24/09/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione per modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per interventi di manutenzione straordinaria della diga di Badana, comune di Bosio (AL). Richiedente: Iren Acqua S.p.A.

In data 03.08.2021, prot. n. 36324, è stata presentata istanza, dal Sig. Francesco Perasso, in qualità di procuratore della ditta Iren Acqua S.p.A., avente sede in Genova, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989 per modificazioni e trasformazioni d'uso del suolo per interventi di manutenzione straordinaria della diga di Badana, nel Comune di Bosio (AL) e interessante una superficie modificata/trasformata di circa 37.206,00 mq. di cui 12.494,00 boscati, per un volume totale (scavi più riporti) di circa 57.250,00 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento in previsione consiste nella trasformazione d'uso del suolo da terreno saldo e boscato, conseguente ad interventi di manutenzione straordinaria del paramento della diga, comportante un innalzamento del livello del pelo libero che determina la sottrazione di superfici boscate ed un cambio di destinazione d'uso del suolo, nonché interventi di adeguamento della viabilità di accesso, nel comune di Bosio (AL).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 45/1989, la Ditta titolare dell'autorizzazione è tenuta al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale, pari ad euro **4.942,40** relativi ad una

trasformazione del suolo non boscato di pari a mq. 24.712,00.

Ai sensi dell'art 9 della Legge regionale 9 agosto 1989 n. 45 è fatto obbligo del versamento, prima dell'inizio dei lavori, del corrispettivo di rimboschimento di euro **5.360,03** relativi a una trasformazione del suolo pari a 24.712,00 mq. non boscati.

Ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione relativamente ad una superficie di 12.494,00 mq. per un importo complessivo non inferiore a € **42.187,50**, come da calcolo effettuato dal tecnico forestale dell'Ufficio.

Poiché il richiedente ha optato per la compensazione fisica, a garanzia della corretta esecuzione, è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori una cauzione infruttifera (anche attraverso fidejussione bancaria o assicurativa) pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta interessata è tenuta a darne comunicazione al Settore scrivente, che provvederà a trasmettere l'avviso di pagamento PagoPa per consentire il versamento del corrispettivo di rimboschimento tramite PiemontePay.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuati i sopralluoghi di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, viste le relazioni istruttorie geologica e forestale, favorevoli con prescrizioni, e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria, come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D.L. 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 31.08.2018, n. 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 8 del D.Lgs n. 34/2018 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Francesco Perasso, in qualità di procuratore della ditta Iren Acqua S.p.A., avente sede in Genova, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Bosio (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 37.206,00 mq. di cui 12.494,00 boscati, per un volume totale (scavi più riporti) di circa 57.250,00 mc., sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
 2. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 17/01/18; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisori o definitive.
 3. Gli scavi, anche se provvisori e di cantiere, dovranno essere realizzati con un profilo di sicurezza ai sensi del D.M. 17/01/2018 o provvisti di opportune armature di sostegno; si dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto degli interventi; dovranno inoltre essere presi opportuni provvedimenti al fine di garantire la sicurezza delle maestranze operanti nelle aree di cantiere.
 4. Il terreno di risulta degli scavi dovrà essere sistemato in posto in modo stabile impedendone lo scivolamento oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto della normativa vigente.
 5. Le operazioni di riporto dovranno essere eseguite per strati successivi ben compattati in modo da garantire un sufficiente costipamento del terreno; il piano d'appoggio del materiale riportato dovrà essere preliminarmente scarificato al fine di evitare fenomeni di scivolamento e cedimento.
 6. Le scarpate provvisorie degli accumuli temporanei del terreno di scavo dovranno essere dotate di un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 17/01/18 con pendenze non superiori a 45 gradi.
 7. Al fine di evitare fenomeni di cedimento differenziale il piano di posa dei muri di sostegno in progetto e delle basi delle due gru a torre, dovranno essere attestati su di un substrato dotato di caratteristiche di resistenza compatibili con lo stato di tensione indotto nel terreno; dovrà essere verificato il corretto dimensionamento di tali opere sulla base della stratigrafia e dei parametri geotecnici dei terreni.
 8. I muri di contenimento in progetto, dovranno essere provvisti di un drenaggio da realizzare mediante un setto di materiale granulare di pezzatura adeguata e di idonei sistemi di scarico delle acque, con recapito nella rete idrica di scolo superficiale.
 9. In tutte le aree interessate dai lavori, con particolare riferimento alle zone di versante, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali, in modo da evitare fenomeni di infiltrazione, ristagno e ruscellamento; dovrà essere inoltre assicurata nel tempo l'efficienza del sistema drenante mediante la manutenzione periodica sia in corso d'opera che nella fase successiva all'ultimazione dei lavori, soprattutto in occasione di eventi meteorici intensi e/o prolungati.

10. Al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato originario delle zone interessate dai lavori, (interventi di mitigazione ambientale), mediante inerbimento e piantumazione con essenze forestali autoctone provenienti da vivai autorizzati. Ogni pista di lavoro o traccia provvisoria che si renderà necessaria in corso d'opera dovrà essere ripristinata al termine dei lavori; altresì, al termine delle opere previste per la sistemazione idrogeologica di versante, dovranno essere ripristinate le aree di lavoro, di transito, di scarico, di trattamento e di stoccaggio dei materiali.
11. I residui legnosi derivanti dal taglio degli esemplari arborei e dall'estirpo delle ceppaie dovranno essere posizionati in idonee porzioni di terreno, tali da non interferire con il regolare deflusso delle acque meteoriche.
12. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.
13. Eventuali varianti agli interventi in progetto, dovranno ottenere l'autorizzazione preventiva dal Settore scrivente.
14. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
15. Il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale di risulta dovranno precedere i movimenti di terra; nessun danno dovrà essere arrecato agli alberi non destinati all'abbattimento e nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le norme tecniche previste dal Regolamento Forestale.
16. Al fine di evitare ostacolo al regolare deflusso delle acque, non si dovrà abbandonare materiale di risulta e residui legnosi, rami e cimoli in canali e corsi d'acqua in genere.
17. **Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente;** alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
18. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.
19. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di mantenimento dei lavori già realizzati per valutarne la compatibilità con le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 17) si procederà ad un accertamento d'ufficio.
- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è soggetto al versamento, prima dell'inizio dei lavori, del deposito cauzionale di euro **4.942,40** e del corrispettivo di rimboschimento di euro **5.360,03**;
- di dare altresì atto che ai sensi del commi 4 e 4 bis) e 7 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, sulla base della documentazione presente agli atti si ritiene l'intervento in oggetto soggetto a compensazione per un importo complessivo non inferiore a euro **42.187,50**, come da calcolo effettuato dal tecnico forestale dell'Ufficio.

Si ritiene accoglibile il progetto di intervento compensativo proposto con la condizione che debba essere presentato al Settore Tecnico Regionale nella forma definitiva entro la data della presentazione della progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto, secondo le forme sotto indicate.

Il progetto compensativo è trasmesso con le modalità di cui all'art. 3 del Regolamento forestale ed è accolto senza necessità di provvedimento espresso in caso di comunicazione semplice e, in caso di istanza di autorizzazione, decorsi 30 giorni dal suo ricevimento senza che siano state richieste integrazioni, formulate prescrizioni o negato l'accoglimento.

Gli interventi di compensazione fisica devono essere realizzati entro il termine indicato nell'autorizzazione paesaggistica, comunque non superiore a 5 anni. Per dar corso agli accertamenti sulla corretta esecuzione dell'intervento compensativo ed al conseguente svincolo della cauzione, il richiedente, entro 60 giorni dalla sua ultimazione, trasmette al Settore Tecnico regionale competente una Dichiarazione di Regolare Esecuzione dei Lavori (di seguito DREL), anche nei casi di comunicazione semplice. Nel caso di rimboschimento, al termine dei 5 anni dall'impianto, il richiedente trasmette al medesimo Settore una DREL riferita alle cure colturali.

Poiché il richiedente ha optato per la compensazione fisica, a garanzia della corretta esecuzione, è tenuto a versare prima dell'inizio dei lavori una cauzione infruttifera (anche attraverso fideiussione bancaria o assicurativa) pari all'importo derivante dal calcolo economico della compensazione.

A tal proposito si rammenta che: la costituzione della cauzione deve avvenire prima dell'inizio dei lavori. La cauzione ha una durata di sei mesi oltre al periodo previsto per la realizzazione dei lavori e viene prolungata in caso di proroga. Il Settore Tecnico regionale competente svincola la cauzione, a seguito di istanza del richiedente corredata da DREL: - nel caso di rimboschimento, dopo l'accertamento tecnico della messa a dimora dell'impianto e non prima del compimento del 5° anno successivo allo stesso; - nel caso di miglioramento boschivo, dopo l'accertamento tecnico della corretta esecuzione. Nel caso di compensazione per successivi lotti, lo svincolo avviene al termine dei lavori riferiti all'ultimo lotto. **La mancata realizzazione delle opere di compensazione, il mancato rispetto dei termini o delle prescrizioni impartite per l'esecuzione delle opere di compensazione comportano l'incameramento, totale o parziale, della cauzione versata.** La cauzione può essere costituita anche attraverso fideiussione bancaria o assicurativa. La validità della

fideiussione dev'essere mantenuta, con eventuali rinnovi, fino allo svincolo del Settore Tecnico regionale competente.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della l.r. 4/2009 e della D.G.R. 26 Marzo 2021, n. 4-3018 il richiedente, almeno 30 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire al Settore scrivente un'autocertificazione e atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato.

Almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori la Ditta interessata è tenuta a darne comunicazione al Settore scrivente, che provvederà a trasmettere l'avviso di pagamento PagoPa per consentire il versamento della compensazione tramite PiemontePay.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/04, art. 142, lett. G (area boscata), da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini
Giorgio Cacciabue
Marco Campana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Roberto Crivelli